

MELFI UN PACCHETTO DI AGEVOLAZIONI FISCALI A FAVORE DEGLI ADDETTI LOCALI AL TURISMO È STATO COMUNICATO ALLA SEZIONE DI FEDERALBERGHI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Meno tasse per operatori turistici

In particolare sulla Tasi, imposta sugli immobili, l'esenzione sarà totale

ALBERGATORI

Il presidente Mallamo:
 «sostanziale riduzione
 anche della tassa sui rifiuti»

RILANCIO DELLA CITTÀ

Di recente approvati
 nuovi itinerari come la via
 Appia e le vie Francigene

● **MELFI.** Un pacchetto di agevolazioni fiscali a favore degli operatori turistici di Melfi è stato comunicato alla sezione di Melfi di Federalberghi dall'amministrazione comunale.

Ne dà notizia il presidente della federazione albergatori melfitani Felice Mallamo precisando che «si tratta prima di tutto dell'esenzione totale dalla Tasi, un'imposta immobiliare molto onerosa (sugli alberghi incide per migliaia di euro l'anno) che a Melfi non si paga. Poi una sostanziale riduzione della tassa rifiuti, grazie ai buoni risultati della raccolta differenziata e anche del servizio telematico che ha consentito di aggiornare le banche dati recuperando sacche di evasione».

«Dopo alcuni anni in cui le riduzioni di costo sono andate soprattutto a favore delle famiglie, da quest'anno si è scelto di dare un forte segnale anche alle imprese, soprattutto quelle del settore turistico ricettivo, con una sensibile riduzione della tassa rifiuti in favore degli alberghi».

Secondo Federalberghi, in provincia di Potenza - dove sono in attiva circa 160 strutture ricettive per oltre 4.500 camere - solo il gettito Imu più Tasi ha prodotto sino al 2014 oltre 2,6 milioni di euro. Michele Tropiano, presidente provinciale Federalberghi-Confcommercio Imprese Italia, rinnova la sollecitazione alle amministrazioni locali di seguire l'esempio del Comune di Melfi e far applicare una giusta tassazione in riferimento alle quantità prodotte di rifiuti distinte per la superficie con le dovute differenziazioni tra ristoranti ed alberghi. Federalberghi ricorda che in tema di tariffe ha da tempo acquisito la disponibilità ad una completa informazione sul sistema delle tariffe del servizio idrico integrato per le utenze commerciali (che incidono notevolmente nelle spese di imprese) e ad un'interlocuzione istituzionale per individuare modalità, forme e strumenti di «calmierazione» delle tariffe stesse. La posizione del-

le aziende dei settori alberghiero, commerciale, pubblici esercizi e caseifici è sintetizzabile nella richiesta di introdurre una fascia intermedia di tariffa tra le tre in vigore. Per Felice Mallamo, «il turismo e la ricettività alberghiera sono un asse strategico per la promozione della città, anche nella prospettiva di Matera 2019 e delle celebrazioni per i mille anni dalla fondazione di Melfi, previste nel 2018. Di recente sono stati approvati nuovi itinerari che passano per Melfi, come quello della via Appia antica (promosso da Paolo Rumiz) e le vie Francigene del Sud. Sono in dirittura d'arrivo anche importanti programmi di valorizzazione del centro storico, tra cui la riqualificazione dell'ex carcere di via Commenda di Malta, su cui si sta lavorando da oltre due anni. Forte è anche l'impegno del Comune di Melfi per il completamento della "Bradonica" che consentirà di collegare il Vulture-Melfese con Matera in poco più di un'ora». Resta aperto il "nodo tassa di soggiorno": in Basilicata sono 4 i Comuni (Matera, Nova Siri, Bernalda-Metaponto, Maratea) che applicano l'imposta di soggiorno, introdotta con legge regionale n. 19 del 1999 che recepisce il decreto Bersani, su 22 Comuni che hanno la possibilità di applicarla, nonostante i comuni classificati ufficialmente come turistici siano 16. La federazione degli albergatori, in proposito, ribadisce la propria ferma contrarietà all'imposta di soggiorno, che riduce la competitività del sistema turistico lucano senza apportare concreti benefici ed intende anche vigilare sulla corretta applicazione della norma vigente, al fine di accertare che non vengano valicati i limiti stabiliti dalla legge e che il relativo gettito venga effettivamente destinato a finalità di interesse turistico e non al mero ripianamento dei deficit dei bilanci comunali. E la rinuncia di un buon numero di Comuni della nostra regione ad introdurre la tassa sugli ospiti dimostra che se ne può fare a meno.





IL CASTELLO Uno dei poli di attrazione della cittadina normanna